



Gesù, che si prende cura di me: **QUESTO È IL NATALE!**

Miei Cari,
il titolo della *Lettera alla Città* di quest'anno, con quella domanda "in-sopprimibile", conteneva una provocazione:

CHI SI PRENDE CURA DI ME?

Oggi, contemplando il Natale, vorrei offrire la risposta: **GESÙ**, che nascendo viene a condividere tutta la nostra vita, ***ecco chi si prende cura di me!*** Dio, il Padre, ama così tanto il mondo, ama talmente ciascuno di noi da donarci quale regalo preziosissimo non delle cose pur necessarie per la nostra vita, ma il suo stesso Figlio Gesù.

Questo è il Natale!

Gesù, il Figlio di Dio, ci dimostra questo amore del Padre facendosi uomo in tutto e per tutto uguale a noi, eccetto il peccato, scegliendo per sé non ricchezze e privilegi, ma la povertà, l'umiltà, il nascondimento, la mitezza.

Questo è il Natale!

Maria ha detto il suo Sì e per opera dello Spirito Santo è diventata la Mamma di Gesù, Salvatore nostro, e la Mamma di tutti noi.

Questo è il Natale!

Giuseppe, con vero cuore di padre (così ha ricordato Papa Francesco, indicando l'anno a lui dedicato) e con vero cuore di sposo - mi permetto di aggiungere - si prende cura della Santa Famiglia di Gesù e Maria, provvedendo alle loro necessità.

Questo è il Natale!

In tanti, davvero tanti - come i pastori di Betlemme e i Magi dal lontano Oriente - accorrono e vengono da Gesù portando piccoli doni, ma ricevendo in cambio quel dono grande che è Lui per noi.

Questo è il Natale!

Anche per gli abitanti di Betlemme, che tengono chiuse le loro porte e negano a Gesù un posto dove nascere; per Erode, che ha paura del Bambino; per l'imperatore Augusto, che impone un faticosissimo censimento; per i sacerdoti, che, pur conoscendo le profezie, non si muovono: anche per tutti loro Gesù è venuto a portare pace. Non solo agli uomini e alle donne di buona volontà, quindi, ma a tutti, perché tutti siamo amati dal Signore.

Questo è il Natale!

La verità è che Gesù, in questo 2020, non ci ha abbandonato un solo giorno! Lui è stato vicino a chi è morto solo. Lui ha assistito con affetto i molti ricoverati nei nostri ospedali. Lui, al posto nostro, ha fatto compagnia alle persone sole e, quando spaventati e impauriti abbiamo gridato, ci ha rincuorato e dato speranza.

Questo è il Natale!

E proprio in questo 2020, grazie a Papa Francesco abbiamo finalmente riscoperto che tutti siamo fratelli: tutti in mezzo alla tempesta sulla stessa barca, sopra la quale ha preso posto anche Gesù, il nostro fratello maggiore, che ci vuole bene e ci benedice ogni giorno.

Questo è il Natale!

***Benvenuto, Gesù,
in mezzo a noi,
a prenderti cura
di ciascuno di noi.***

***Buon Natale a tutti!**
don Giuseppe*

ORARIO Ss. MESSE SANTO NATALE 2020

PONTEVECCHIO
24 dicembre: ore 20.30 (Vigilia)
25 dicembre: ore 9.30 - 18.00

PONTENUOVO
24 dicembre: ore 18.00 (Vigilia)
25 dicembre: ore 11.00 - 16.30 (ragazzi e famiglie)

SACRA FAMIGLIA
24 dicembre: ore 18.30 (Vigilia) - 20.30 (nella Notte)
25 dicembre: ore 8.30 - 10.30
ore 17.00 (ragazzi e famiglie) - 18.30

SAN GIOVANNI B. e GIROLAMO E.
24 dicembre: ore 17.30 (Vigilia) - 20.00 (nella Notte)
25 dicembre: ore 8.00 - 10.30
15.30 (ragazzi e famiglie) - 17.30

SAN MARTINO
24 dicembre: ore 16.00 (Vigilia, ragazzi e famiglie)
ore 18.00 (Vigilia)
ore 20.30 (nella Notte)
25 dicembre: ore 7.30 - 9.00 - 10.30
ore 16.00 (ragazzi e famiglie)
ore 18.00 - 20.30

ZUPPA E PANETTONE

Ogni Natale ha la sua storia

Ogni Natale ha la sua storia, i suoi preparativi, le sue attese, ma anche i suoi imprevisti.

Voglio raccontarvi un episodio che riguarda la mia vita e che mi fa piacere condividere.

Quel Natale di circa venti anni fa noi (io e la mamma) pensavamo di ritornare al nostro paese d'origine per condividere con i nostri familiari il pranzo natalizio. terminate le solenni celebrazioni del mattino sono salito in camera della mamma per prepararla per questo breve viaggio di famiglia.

Senza che me ne accorgessi era cominciata a scendere, silenziosa e lieve, la neve. Quando la mamma ha visto questo spettacolo tipicamente natalizio ha cominciato ad avere paura per il viaggio. Non sono riuscito a dissuaderla. La neve, la strada, il ghiaccio, il freddo la facevano tremare.

Abbiamo dovuto allora pensare come organizzare il nostro pranzo di Natale. Avevamo quasi niente in casa: la domestica che accudiva la casa era con la sua famiglia, le botteghe erano ormai chiuse, mi dispiaceva chiedere aiuto a qualche parrocchiano amico che senz'altro era con figli, nipoti e vari invitati.

Ci siamo dovuti arrangiare. Mentre cercavo di mettere insieme quattro idee la mamma esce con questa sorprendente proposta: "don Giovanni facciamo una buona zuppa". Rispondo: "Mamma ti farò la zuppa più buona perché a Natale tutto deve essere più buono. Però aiutami perché non so da dove

incominciare". Aiutato dai consigli della mamma prendo il "padellino", lo riempio d'acqua e ci metto il dado. Intanto apparecchio la tavola cercando qualche fiore in giro per la casa per rendere la tavola più solenne. L'acqua bolle, la verso nelle scodelle preparate e la mamma comanda: "*Talia già al pan pos, met dentar un bel toc da buter e met su una bela presa da furmac gratà*" ("taglia il pane raffermo, metti un bel pezzo di burro ed anche una bella "presa" di formaggio grattugiato").

Ci siamo seduti a tavola, pensando alla povertà della stalla di Betlemme. Prima di mangiare abbiamo acceso un cero e l'abbiamo posto al centro: era il segno di tutti i nostri morti che condividevano con noi questa bella festa. Mai zuppa è stata così buona non per le capacità culinarie del cuoco, ma per il clima che si era creato attorno a quella tavola: la neve continuava a scendere e arricchiva il paesaggio, le telefonate del nostro paese continuavano a tenerci svegli per avere informazioni e farci gli auguri. Non so quanto è durato quel pranzo natalizio.

Ho cominciato a chiedere alla mamma l'esperienza, i sentimenti, di quando siamo nati noi tre figli, le

difficoltà, la povertà del tempo di guerra, la bellezza e le difficoltà della nostra famiglia. Man mano che si affrontavano i vari problemi vedevo che la mamma ringiovaniva e partecipava volentieri al dialogo che si era impostato.

Quante cose mi ha raccontato della famiglia di origine sua e del papà, di quando il papà era a militare...

Il baule dei ricordi di una mamma è senza fondo. Come il baule delle difficoltà, dei dolori, delle sofferenze è anch'esso senza fondo, ma sempre pieno di fede e di speranza.

Non ci accorgevamo che il tempo passava tanto le nostre vite erano coinvolte.

Per il continuo parlare le nostre gole si erano rinsecchite.

Ecco sempre la mamma che mi dice: "Taglia il panettone e mangiamone una bella fetta con un bicchiere di vino dolce. Ti raccomando poi di mettere via il panettone per S. Biagio per benedire la gola".

Sono prete da più di cinquanta anni. Ogni Natale è sempre diverso dall'altro se ci mettiamo il cuore e non ci fermiamo alle apparenze. Sono anche convinto che Gesù arriva in mezzo a noi con una cascata di miracoli silenziosi e nascosti perché quando arriva un bambino il mondo, ma anche il nostro mondo, cambia.

In questo nostro Natale di pandemia, in mezzo a tante sofferenze e paure, anche una semplice zuppa con una fetta di panettone, può essere una ricchezza insperata se ci si mette il cuore.

Auguri a tutti
Don Giovanni



MESSE DELLE FESTIVITÀ

invariato l'orario feriale

	S. MARTINO	PONTEVECCHIO	PONTENUOVO	Ss Giovanni B.Girolamo E.	S. FAMIGLIA
sabato 26 dicembre	Ore 9 - 10.30 18 vigilia	ore 9.30	ore 18 vigilia	Ore 10.30 ore 17.30 vigilia	ore 8.30 ore 18.30 vigilia
Domenica 27 dicembre	ore 9 - 10.30 - 18 ore 16 ragazzi e famiglie	ore 9.30	ore 11	ore 8 - 10.30 - 17.30	ore 8.30 - 10.30 - 18.30
giovedì 31 dicembre canto del Te Deum	ore 8.30 ore 18 vigilia	ore 20.30 vigilia	ore 18 vigilia	ore 17.30 vigilia	ore 18.30 vigilia
venerdì 1 gennaio canto del Veni Creator	ore 9 - 10.30 18 - 20.30 ore 15.30 ragazzi e famiglie	ore 9.30 - 18	ore 11	ore 8 - 10.30 - 17.30	ore 8.30 - 10.30 - 18.30
sabato 2 gennaio	Ore 8.30 ore 18 vigilia	ore 20.30	ore 18	ore 17.30	ore 18.30
Domenica 3 gennaio	ore 9 - 10.30 - 18 ore 16 ragazzi e famiglie	ore 9.30	ore 11	ore 8 - 10.30 - 17.30	ore 8.30 - 10.30 - 18.30
martedì 5 gennaio	Ore 8.30 ore 18 vigilia 20.30 Collaboratori Comunità Pastorale	ore 20.30 vigilia	ore 18 vigilia	ore 17.30 vigilia	ore 18.30 vigilia
mercoledì 6 gennaio Festa dell'Epifania	ore 9 - 10.30 - 18 ore 16 ragazzi e famiglie	ore 9.30 ore 15.30 ragazzi e famiglie	ore 11 ore 15.30 ragazzi e famiglie	ore 8 - 10.30 - 17.30 ore 15.30 ragazzi e famiglie	ore 8.30 - 10.30 - 18.30 ore 17 ragazzi e famiglie



CONCERTO DI NATALE

Martedì 22 dicembre alle ore 21 il Maestro **Alessandro Bonato** dirigerà l'orchestra I Pomeriggi Musicali in diretta dal Teatro dal Verme di Milano. Il concerto verrà mostrato in esclusiva live streaming nei canali web delle cinque sale aderenti.

Un appuntamento musicale imperdibile eseguito dalla prestigiosa orchestra I Pomeriggi Musicali, che verrà trasmesso in live streaming attraverso il sito del cinema-teatroNuovo:

<https://www.teatronuovo.com/concerto2020.asp>

cinemateatroNuovo

SANTA GIANNA: UFFICIALE

Sul finire di questo anno così difficile e tribolato, quella straordinaria e solenne scampanata alle ore 11,26 di venerdì 18 dicembre, dai campanili di San Martino, S. Giuseppe Lavoratore e Santuario della Famiglia, poteva annunciare solo una bella notizia! Infatti, in quel momento è avvenuta la firma del passaggio di proprietà della casa sponsale di Santa Gianna - in Via Giacomo De' Medici n. 17, Pontenuovo di Magenta - dalla RED.IM SRL alla Parrocchia di Pontenuovo. Lunghi anni di attesa hanno preceduto questo momento, indispensabile per poter progettare il recupero e la sistemazione della casa che, come sappiamo, versa in condizioni disperate. Ma non si è perso tempo, avendo già avviato qualche studio progettuale.



CONFESSIONI E BENEDIZIONE DI NATALE

Fino a giovedì 24 dicembre
(mattina) **si terranno le confessioni in basilica**
per tutta la Comunità Pastorale, in questi giorni e orari:

Da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 11.30
e dalle 15.30 alle 17.30
Sabato dalle ore 15.30 alle 18

Per chi volesse ancora ricevere il segno
della benedizione natalizia alle famiglie,
ci sarà la possibilità anche nei giorni

28, 29 e 30 dicembre dalle 16 alle 18 in basilica.

Nella parrocchia di Ss. Giovanni Battista e Girolamo Emiliani
nei giorni 21, 22 e 23 dicembre ci sarà la possibilità
di benedizioni natalizie negli orari delle confessioni
(vedi tabella)

CONFESSIONI	S.MARTINO	PONTEVECCHIO	PONTENUOVO	Ss. GIOVANNI B. e GIROLAMO E.	SACRA FAMIGLIA
lunedì 21	ore 9.30 / 11.30 ore 15.30 / 17.30	/	/	ore 11 / 12 ore 18 / 19	ore 19 / 21
martedì 22	ore 9.30 / 11.30 ore 15.30 / 17.30	ore 15 / 16.30 16.30 / 17.00 bambini ore 17 / 18.00	ore 15.30 / 17	ore 11 / 12 ore 17 / 18	ore 10.30 / 12
mercoledì 23	ore 9.30 / 11.30 ore 15.30 / 17.30	ore 15 / 18	ore 9.30 / 11	ore 11 / 12 ore 18 / 19	ore 15 / 16.30 bambini ore 17 / 18.30
giovedì 24	ore 9.30 / 11.30	ore 9.30 / 12 ore 15 / 18	ore 15 / 17	ore 9 / 12 ore 14 / 16.30	ore 9 / 12

CONFESSIONI COMUNITARIE PER RAGAZZI SCUOLE MEDIE

in Ss. Giovanni B. e Girolamo E.

Lunedì 21 ore 16.30 1ª media

Lunedì 21 ore 17 2ª media

Lunedì 21 ore 17.30 3ª media

CONFESSIONI COMUNITARIE PER ADOLESCENTI, GIOVANI E ADULTI

in Basilica

Lunedì 21 dalle ore 19 alle 21

Martedì 22 dalle ore 19 alle 21

SPECIALE 3 GIORNI PREADO

Abbiamo pensato a tre giorni con alcune attività
(dalle 14.45 alle 18 presso S. Famiglia),
sempre nel rispetto di tutte le norme di sicurezza,
per i ragazzi delle medie con il seguente programma:

alle ore 14.45 **Accoglienza** e triage

alle 15 **Compiti** e alle 16 **Gioco**

17.30 **Pregghiera**

Lunedì 28 giornata ragazzi 3ª media • Martedì 29
giornata ragazzi 1ª media • Mercoledì 30 giornata
ragazzi 2ª media



LITURGIA

Domenica 20: Lc 1, 26-38a Domenica dell'Incarnazione

Lunedì 21: Lc 1, 57-66

Martedì 22: Lc 1, 67-80

Mercoledì 23: Lc 2, 1-5

Giovedì 24: Mt 1, 18-25 Vigilia del Natale del Signore

Venerdì 25: Lc 2, 1-14 Natale del Signore

Sabato 26: Mt 17, 24-27 Santo Stefano, primo martire

Domenica 27: Gv 21, 19c-24 Festa di san Giovanni Evangelista

Solennità della settimana: **Natale del Signore**. A partire dal IV secolo che si celebra in occasione della festa del Natale come festa distinta. In questa data, il 25 dicembre, solstizio d'inverno, si celebrava nel mondo romano la festa del sol invictus. Istituendo la memoria della nascita di Gesù in questo giorno, i cristiani hanno voluto affermare che è Cristo il vero sole di giustizia, che viene a illuminare le tenebre del mondo. Ma a fissare la solennità del Natale il 25 dicembre ha concorso anche la coincidenza del termine del nono mese, a partire dal 25 marzo, ritenuto nel III e IV secolo il giorno della incarnazione. La data ha perciò un valore simbolico, non storico, cadendo appunto nel momento dell'anno che segna il prevalere della luce del sole sulle tenebre.

Con la celebrazione del Natale la comunità cristiana contempla il mistero insondabile dell'unione del Verbo di Dio con la natura umana. È l'Eterno, l'Infinito, l'Onnipotente che si "abbrevia", entra nello spazio e nel tempo e si riveste dell'umana debolezza. Incarnandosi, il Verbo che era all'origine di tutte le cose, "tutte create per mezzo di lui", assume in se stesso e rinnova non solo l'umanità, ma tutto il cosmo. Tutta la creazione entra per lui nel piano della redenzione. Al centro della festa di oggi celebriamo, con il Figlio, Maria, la Vergine Madre, che ha accolto, credendo, la Parola di Dio e ha portato in sé, nel silenzio, il grande mistero



La redazione di INSIEME

vi augura un lieto Natale
e serene festività e avvisa
che il prossimo numero del
foglio di informazione di
Comunità Pastorale uscirà
domenica 17 gennaio

www.comunitapastoralemagenta.it

